



musica
canto
PAROLA
estate 2021
www.gmimo.it



Con il sostegno di



Con il patrocinio e il contributo di



27 MAGGIO 2021

Conferenza stampa di presentazione della stagione estiva 2021

La progettazione e realizzazione della stagione è frutto della collaborazione tra associazioni, favorita e auspicata dalle norme del bando FodiMO "Mi metto all'opera 2020". Il programma recupera parte degli eventi rinviati a causa della pandemia e presentati in quel progetto. Altri saranno recuperati nel periodo ottobre -dicembre 2021

CARTELLA STAMPA

Alla ricerca della musica perduta

Una rete di associazioni per musica, canto, parole nell'estate 2021

E la musica è ritrovata, da fine maggio. Non si può iniziare che con la luce: l'illuminismo musicale da Mozart a Beethoven nel nuovo libro di Giovanni Bietti. E poi, la musica suonata, in luoghi sicuri, all'aperto (ma con la possibilità di trasferirsi in un teatro in caso di maltempo); un grande numero di eventi per l'estate 2021.

Si inaugura l'attività della rete costituita da GMI, Associazione corale Gazzotti, Accademia della Crucca: vale a dire la musica, il canto, la parola. Nell'anno di forzata immobilità questa rete si è ampliata, coinvolgendo l'associazione Tempo di Musica, particolarmente attenta a progetti originali e di musica contemporanea e agli ex allievi del corso di alta specializzazione in comunicazione video organizzato dal Teatro Comunale di Modena, portatori di competenze fondamentali in questa epoca di sviluppo degli spettacoli trasmessi online. La programmazione ampia, integrata, che arriva alla fine del 2022, e che qui anticipiamo per l'estate 2021, sarà caratterizzata da proposte che uniscono musica, canto, parola; soprattutto, inevitabilmente, di lingua tedesca e del periodo classico romantico: dai grandi capolavori corali al più intimistico Lied. La stagione estiva organizzata dalle tre associazioni si articola in diversi filoni principali:

> **"Musica al verde"**, i concerti estivi, per il secondo anno sotto questo titolo complessivo, si tengono all'aperto, nella cornice del cortile del Teatro Tempio (in caso di maltempo all'interno del teatro stesso) e nei comuni di Fanano e Sestola, proprio sotto al monte Cimone, in collaborazione con quelle amministrazioni locali e con il CAI di Modena. In Appennino si terranno trekking musicali alla portata di tutte le gambe, con l'assistenza del gruppo guide "La via dei monti", e due concerti nel suggestivo giardino botanico Esperia al Passo del Lupo.

> I programmi, sempre di alta e raffinata qualità, combinano spesso parole e musica: dall'astrofisica alla riflessione sulla "melancholia", il malessere interiore, lievito di tanto genio, musicale e no (ma anche di tanto disagio di vita dei normodotati, ben evidente nell'attuale periodo pandemico). Ma anche solo musica, di varia natura: dal grande periodo classico romantico al jazz alla musica etnica. Non mancano proposte originali, di giovani compositori ed esecutori e di grandi nomi del concertismo, da Ramin Bahrami ad Alessandro Carbonare.

> Inizierà nell'estate 2021 anche la programmazione dei progetti elaborati dalla rete delle associazioni partner: **Musica fuori**, frutto della progettualità e delle relazioni dell'Associazione Tempo di Musica, i concerti dell'ensemble **Corale Gazzotti**, un importante concerto di Liedistica corale, ideato anche dalle competenze proprie dell'Accademia della Crucca.

> La partecipazione attiva alla prima edizione del Festival **Note oltre i confini**, naturale sviluppo del progetto "Musica da camera con vista" ideato e condotto dalla Associazione Amici del quartetto "Guido A. Borciani" di Reggio Emilia tra il 2018 e il 2020: 12 puntate condotte da Giovanni Bietti, tutte visibili ora su www.raisplay.it.

Il ricchissimo programma del festival si snoda in quattro weekend, nelle Province di Modena e Reggio (vedi: www.quartetandfriends.net). La città di Modena è coinvolta particolarmente nel primo weekend, che coincide anche con i giorni della Festa Europea della Musica.

BIGLIETTI ED INGRESSI

Festival “Note oltre i confini”

- Lezioni-concerto e concerti euro 10.00. Ridotto euro 5.00 per i soci di APS Amici del quartetto “Guido A.Borciani” e di Gioventù Musicale-sede di Modena.
 - Note distillate euro 2.00.
 - Nei luoghi di culto ingresso a offerta libera.
 - Intermezzi musicali, conferenze, visite guidate, postazioni video: ingresso libero.
- La prenotazione per tutti gli eventi è obbligatoria e nominativa telefonando al 348 4419400 o al 320 3307033 o via mail a pozzi.anna47@gmail.com a partire dal 12 maggio per gli appuntamenti di giugno e luglio. Per quelli di settembre a partire dal 10 agosto, con gli stessi recapiti.*

Musica al Verde | Musica Fuori

- Concerti con biglietto 10 euro: acquisto in prevendita online o un’ora prima del concerto.
 - Concerti con biglietto Faidaté (offerta libera) e concerti a ingresso libero: prenotabili all’indirizzo segreteria@mimo.com.
- Accesso ai posti eventualmente ancora invenduti o non prenotati: lista d’attesa un’ora prima del concerto.*
- Le prenotazioni saranno accolte secondo l’ordine di arrivo e saranno valide fino a mezz’ora prima del concerto.*
- Dato il numero ridotto dei posti vi preghiamo di segnalare l’eventuale presenza di conviventi, per consentire la più ampia accoglienza possibile.*
- Per informazioni 331 3345868 (segreteria telefonica: sarete ricontattati)*

IL PROGRAMMA GENERALE

28 maggio 2021 | ore 18

La musica della luce | presentazione del nuovo libro di Giovanni Bietti

Chiostro di palazzo Santa Margherita, Modena

IN COLLABORAZIONE CON BIBLIOTECA CIVICA ANTONIO DELFINI

GIOVANNI BIETTI autore

dialoga con

LUCA BENATTI compositore e pianista

Un viaggio nella musica dell'epoca dei lumi: Haydn, Mozart e Beethoven, non solo compositori immortali ma espressione musicale dei valori universali di libertà, uguaglianza e fratellanza.

Ingresso libero

Considerato uno dei migliori divulgatori musicali italiani, Giovanni Bietti è compositore, pianista e musicologo. È collaboratore esterno dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, e ha inoltre insegnato Composizione presso il Conservatorio "V. Bellini" di Catania ed Etnomusicologia presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". Tiene regolarmente conferenze e in particolare concerti-conferenze, direttamente al pianoforte, presso molti dei più prestigiosi Enti italiani: il Teatro alla Scala, il Festival MITO SettembreMusica, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra da Camera di Mantova, il Festivalletteratura nella stessa città, il Teatro Regio di Parma, lo Sferisterio di Macerata, il Teatro delle Muse di Ancona, il Teatro Olimpico di Vicenza, il Mittelfest di Cividale, l'Orchestra Sinfonica Siciliana di Palermo, il Festival di Ravello. È il curatore delle seguitissime "Lezioni di Musica", la grande iniziativa di divulgazione musicale che va in onda settimanalmente su Rai-Radiotre, e del ciclo omonimo dal vivo che attira migliaia di persone negli spazi dell'Auditorium-Parco della Musica di Roma. Le sue composizioni sono state eseguite, tra l'altro, al Festival Internazionale di Edimburgo, alla Konzerthaus di Berlino, al Festival Internazionale di Kuhmo, in Finlandia, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, ad opera di interpreti quali il violinista Thomas Zehetmair ed il pianista Boris Berezovsky. Nel 2012 è uscito il suo volume intitolato "Ascoltare la Musica Classica: la Sinfonia in Haydn, Mozart, Beethoven", per i tipi delle Edizioni Estemporanee di Roma. Giovanni Bietti ha pubblicato gli unici saggi usciti ad oggi in lingua italiana dedicati alla musica di Witold Lutoslawski, compositore al quale MITO dedica due concerti in occasione del centenario della nascita.

30 maggio 2021 | ore 19

Collettivo_21

Teatro Tempio, Modena

F__eP__oE__s

Musica Fuori

F__eP__oE__s è un progetto che si propone di promuovere una produzione contemporanea che contempla una visione estesa delle possibilità timbriche e strumentali del duo Flauto e Pianoforte, con l'implementazione dell'elettronica. La stesura di questo progetto parte dalla concezione di elettronica non come aggiunta o ornamento, ma come parte integrante del programma proposto, che si configura quindi come un vero e proprio trio, in cui i tre strumenti si interfacciano alla pari, generando tramite le loro combinazioni un cambio di prospettiva sull'impiego degli strumenti stessi.

Biglietto Faidaté

Lorenzo di Marco flauto

Daniele Nava pianoforte

Luca Guidarini live electronics

Arshia Samsaminia Micro-moments V | per flauto, pianoforte e elettronica

Daniele Ghisi Electronic study #2 | Clapping | per elettronica

Panayotis Kokoras West Pole per pianoforte elettronica

Daniele Ghisi Electronic study #1 | Glissando | per elettronica

Elise Roy Coalescing (Flutescape III) per flauto, pianoforte e elettronica

Daniele Ghisi Electronic study #3 | Money Notes | per elettronica

Diana Soh [p][t][k] per ottavino e elettronica

Daniele Ghisi Electronic study #4 | Goodbye | per elettronica

Luca Guidarini Still Life: electric matter with living flesh | per flauto, pianoforte e elettronica

Daniele Ghisi Electronic study #5 | Gute Nacht | per elettronica

Il Collettivo_21 è un ensemble di musica contemporanea, formato da giovani professionisti, nato a Piacenza nel 2015 nel Conservatorio "G. Nicolini". Definito come un ensemble eclettico, Collettivo_21 lavora fin dagli esordi con musicisti e compositori provenienti da tutta Italia ed Europa ed esplora diversi aspetti della musica classica contemporanea, spesso superando i confini che la definiscono tale, collaborando con festival e mostre d'arte contemporanea e artisti come Giovanni Sollima, Umberto Petrin, Marco Domenichetti, Evan Parker, Ike Willis, Elio (di Elio e le storie tese), Gianpaolo Antongirolami, Walter Prati, Alessandro Perini, Claudio Panariello, Alessandro Baldessari e Camilla Hoitenga. Il Collettivo_21 ha presentato in anteprima opere di Frederik Rzewski, Giorgio Colombo Taccani, Riccardo Dapelo, Luca Guidarini, Luca Ricci, Claudio Panariello, Carlo Alessandro Landini, Matteo Tundo, Irlando Danieli, Luca Brignole, oltre che prime italiane di Alexander Schubert, Diana Soh, JeanClaude Risset e altri. Nel 2016 il Collettivo_21 si esibisce nella splendida sala del Museo del Novecento di Milano – per la mostra Omaggio a Marino Zuccheri organizzata dall'associazione NoMus; nel 2017 viene selezionato come ensemble per partecipare alla realizzazione dell'opera contemporanea "Notte per me luminosa" di Marco Betta, sotto la direzione di M a s s i m i l i a n o C a l d i , a l T e a t r o Municipale di Piacenza. Nel 2018 Collettivo_21 inizia la collaborazione con il pianista Davide Cabassi negli "Incontri Contemporanei", una serie di incontri e concerti con importanti compositori italiani come Fabio Vacchi, Irlando Danieli, Ivan Fedele, Mauro Montalbetti, GiorgioColombo Taccani e Paolo Arcà. Nel 2017 il Collettivo_21 organizza il primo festival di musica contemporanea a Piacenza, Incó_ntemporanea; la prima edizione vede come ospiti musicisti come Umberto Petrin e Marco Domenichetti e il compositore Frederic Rzewski. La seconda edizione (2018) vanta la presenza e la collaborazione del celebre violoncellista e compositore Giovanni Sollima e la realizzazione insieme ad Alessandro Baldessari (compositore e sound designer) e R i c c a r d o B u s c a r i n i (r e g i s t a e

coreografo) dello spettacolo "Dialoghi da La Boutique", un concerto multimediale ispirato ai racconti "La Boutique del Mistero" di Dino Buzzati, al Teatro Municipale di Piacenza. Nel 2019 ha avviato un progetto musicale di improvvisazione, in collaborazione con l'Ensemble Collettivo CRISIS, che ha visto la prima esecuzione a Milano nella stagione PactaSoundZone organizzata dal compositore e chitarrista Maurizio Pisati. Sempre nel 2019, Collettivo_21, invitato ad esibirsi per il festival internazionale di musica Primavera di Baggio, organizzato da Davide Cabassi, con lo spettacolo "To Be Prog"; un concerto ispirato ai grandi nomi del progressive rock internazionale. Nello stesso anno partecipa al rinomato festival Musiikin aika (Time of Music) di Viitasaari, in Finlandia, dove sotto la guida di importanti personalità come Camilla Hoytenga, Kaija Saariaho e John Butcher lavora e si esibisce a stretto contatto con musicisti e compositori di tutto il mondo, riscuotendo un grande successo. L'ensemble è inoltre invitato da Edoardo Tresoldi ad esibirsi all'inaugurazione del suo nuovo atelier a Milano nel 2019. Si esibisce in diretta radiofonica nell'ambito del programma "Piazza Verdi" trasmesso da RAI Radio3, presentando la terza edizione del festival In c ó _ n t e m p o r a n e a , d e d i c a t o all'audiovisivo, con prime assolute (Luca Guidarini) e italiane (Alexander Schubert), e con la collaborazione di Concerto Film Festival. La quarta edizione del festival (2020), vede la collaborazione di Claudio Panariello e Alessandro Perini per la realizzazione di Ars Cyber != Dystopian, doppia installazione fruibile contemporaneamente dal vivo e online, oltre ad ospitare un concerto del Duo Dubois e uno eseguito dal Collettivo stesso, entrambi ricchi di prime assolute (Claudio Panariello, Luca Guidarini, Tommaso Settimi).

30 maggio 2021 | ore 20.30

Luca Luciano clarinetto

Ivano Leva pianoforte

Teatro Tempio, Modena

HOMMAGES

Musica Fuori

Questo recital presenta musica del XX e del XXI secolo tra cui materiale strettamente connesso alla ricerca accademica di Luciano su tecniche estese e nuove composizioni per clarinetto recentemente pubblicato nei suoi dischi da solista. La performance di Luciano mira a mostrare la potenzialità completa del suo strumento presentando musica nuova ed unica, scritta o "composta in tempo reale", che abbraccia atmosfere tardo-romantiche e stili più contemporanei, sperimentazione e melodie liriche. A prescindere dalle evidenti capacità virtuosistiche di Luciano, la sua musica mantiene sempre un animo lirico influenzato dalla tradizione musicale Europea e radicato nelle sue origini partenopee. Le sue sonate sono in un tempo solo e sono state ispirate dalla "sonata a solo" del periodo barocco, con basso continuo e variazioni in tempo reale. Assieme a brani recentemente presentati in prima mondiale in prestigiose sale della Gran Bretagna (St. Martin in the Fields a Londra e Cambridge University), il programma include un capolavoro del secolo passato (di Olivier Messiaen), omaggi a Debussy e Poulenc (con miniature ispirate alla loro musica) ed alle colonne sonore rese celebri dai film di Federico Fellini.

Biglietto Faidaté

programma

Luca Luciano Omaggio a Puccini, su temi della Tosca

Olivier Messiaen da Quatuor Pour La Fin Du Temps: L'abime des oiseaux

Luca Luciano Fragment #6

Claude Debussy Petite piece

Luca

Luciano

Fragment #10; Fragment #2; Fragment #3

She likes Vivaldi, su temi delle quattro stagioni

Sonata #2 Stellare, per clarinetto e basso continuo

No Compromises

Homage to Poulenc, per clarinetto solo

Homage to Poulenc #2, per clarinetto e piano

Sonata #5, per clarinetto e basso continuo

Sonata #4, per clarinetto e basso continuo

Fellini in London, per clarinetto e basso continuo

bio

"Masterful Clarinet! Luca Luciano è un clarinetista-compositore italiano ben noto che ha sviluppato un invidiabile reputazione come virtuoso in Gran Bretagna ed all'estero tramite registrazioni ed apparizioni in sale da concerto" (The Musician Magazine). Riconosciuto a livello internazionale per il suo contributo alla musica contemporanea per clarinetto, comincia la sua carriera giovanissimo (a dodici anni) debuttando alla Sala Curci di Napoli e a venti uno anni appare in televisione in diretta nazionale. Presentato sulla copertina del De Klarinet Magazine come "la nuova voce del clarinetto", Luciano si è diplomato presso il Conservatorio di Musica di Salerno, gli è stata conferita la carica di Fellow of the Higher Education Academy (UK) per poi affermarsi come "un esponente di spicco del clarinetto jazz in Europa", a detta della BBC Radio. Elogiato dalla International Clarinet Association per "l'ampio raggio delle sue abilità", il suo repertorio include anche Brahms, Castelnuovo-Tedesco, Schumann, Weber con incisioni di brani di Stravinsky, Berio, Cage, Malcolm Arnold e Poulenc. Gli album da solista di Luciano ricevono apprezzamenti dalla critica e dai media in tre continenti. Luciano annovera tra sue

esperienze quella di professore di conservatorio presso il Leeds College of Music, regolarmente invitato da alcune delle università più prestigiose in Gran Bretagna ed all'estero. La sua ricerca accademica si concentra su tecniche estese e nuove composizioni per clarinetto presentate regolarmente in prima mondiale alle prestigiose St Martin in the Fields a Londra e Cambridge University ed alte importanti rassegne in UK, Europa, Sud America. Luciano ha perseguito una carriera come **artista** indipendente e **solista**/concertista costantemente in tour per l'Europa ed il Sud America, concentrandosi primariamente sulla sua musica ed esibendosi in sale da concerto e festival come: la South Bank Centre di Londra, Festival Internazionale di Edimburgo, Festival Internazionale di St David in Galles, National Portrait Gallery di Londra, Università di Edimburgo, European Clarinet Festival in Belgio, la King's Hall, Teatro Augusteo e Teatro Politeama di Napoli, SESI Serie Internazionale ed il Centro Cultural San Paolo in Brasile, Cattedrale Americana a Parigi. Oltre ad i suoi impegni come solista anche con orchestre classiche e contemporanee, Luciano è apparso in televisione nazionale (SKY Brasile, RTE televisione nazionale Irlandese, ospite come solista ed arrangiatore per RAI2), ha collaborato con orchestre anche come solista (Irlanda, Brasile) ed ensemble cameristici (anche registrando dal vivo per BBC Radio 3 alla Royal Festival Hall di Londra).

Ivano Leva, pianista compositore ed improvvisatore, nasce a Napoli e si diploma in pianoforte presso il Conservatorio Lorenzo Perosi di Campobasso ed in composizione presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli. Contemporaneamente si appassiona anche ai linguaggi improvvisativi e frequenta i seminari di Siena Jazz. Compositore di musica colta vincitore di svariati concorsi nazionali ed internazionali, i suoi lavori sono eseguiti da solisti ed ensembles di spessore. Impegnato da anni in una personalissima fusione fra i linguaggi classici tardo-romantici e l'improvvisazione, ha di recente licenziato due lavori discografici ("*L'ala del silenzio*" e "*Debussy: La Cathédrale Transfigurée*") distribuiti in tutta Europa ed in Giappone, ai quali ha fatto seguito una densa attività concertistica di presentazione in Francia ed in Italia. In occasione di una tournée a Parigi è stato invitato a tenere una masterclass di improvvisazione presso il Conservatoire Nadia et Lili Boulanger di Parigi. Autore di svariate pubblicazioni di carattere musicale e didattico, nel 2015 rilascia in esclusiva mondiale per la Esarmonia Edizioni un volume contenente la rielaborazione per quartetto di archi di alcune Romanze senza parole di Mendelssohn, fino ad allora mai strumentate per questo tipo di ensemble. Nell'ambito della musica per danza ha composto musiche per produzioni del Teatro San Carlo, e per altre produzioni del Teatro Coliseo di Buenos Aires, Teatro Verdi di Padova e Teatro Bellini di Napoli.

3 giugno 2021 | ore 19.00

Eutopia ensemble

Teatro Tempio, Modena

INSIDE

Musica Fuori

Raccoglimento, introspezione e preziose ricerche timbriche letti attraverso importanti e impegnativi brani per strumento solo, alcuni dei quali entrati a pieno titolo nel repertorio 'essenziale' dello strumentista dedito alla musica contemporanea. Il focus sul 'solo' si allarga poi in brani raffinati per duo e trio; i confini tra i vari strumenti vengono superati andando alla ricerca di un suono 'organico' più complesso, da contemplare nel suo andare e venire dalla dimensione del silenzio e della staticità.

Biglietto Faidaté

programma

Salvatore Sciarrino dai 6 Capricci per violino (I - Vivace. II - Andante.)

Franco Donatoni Soft, per clarinetto basso

Denovaire Medusa Mi Amor, per flauto basso

Giacinto Scelsi Ko-Lho, per flauto e clarinetto

Salvatore Sciarrino Omaggio a Burri, per flauto, clarinetto e violino

Elisa Azzarà flauto

Edoardo Lega clarinetto

Corinna Canzian violino

bio

Eutopia Ensemble nasce nel 2012 a seguito dell'incontro di un gruppo di musicisti di formazione classica, compositori e strumentisti, che hanno condiviso il sogno di confrontarsi con realtà diverse dalle usuali cornici della musica classica. Il nome Eutopia vuole suggerire, rispetto al concetto di utopia, che ci sono sogni che possono essere realizzati. Il progetto Eutopia si pone in effetti un duplice e ambizioso obiettivo: riportare la musica contemporanea nella città di Genova con una stagione ad essa dedicata e farlo attraverso un ensemble composto da solisti di grande valore che miri ad essere un punto di riferimento nel panorama musicale dedicato a questa letteratura. Negli ultimi anni l'Ensemble ha realizzato cinque edizioni del Festival Le Strade del Suono. Fra le tante musiche eseguite da ricordare la prima nazionale di WTC9/11 di Steve Reich, i Luoghi Immaginari di Fabio Vacchi, L'Histoire du Soldat di Stravinsky, Vortex Temporum di Gérard Grisey e Professor Bad Trip di Fausto Romitelli. L'ensemble è anche molto attivo nel campo del teatro musicale, basti ricordare la rappresentazione di In The Penal Colony di Philip Glass, la prima assoluta di Love Hurts di Nicola Moro al Teatro Piccolo di Milano e la prima europea dell'Opera Song from Uproar dell'americana Missy Mazzoli andata in scena al Festival Musiktheatertag di Vienna nel Giugno 2018. Il centro del "far musica" dell'Ensemble è la ricerca di collegamenti, significati, terre di confine, una ricerca che ha portato a diverse collaborazioni con artisti visuali: Pietro Puccio, Gregorio Giannotta, Luca Serra tra gli altri. L'Ensemble ha inoltre collaborato con solisti di caratura internazionale quali il baritono Maurizio Leoni, il soprano Livia Rado e il chitarrista Gilbert Imperial. L'ensemble è stato ospite e sarà ospite di prestigiose realtà italiane e straniere: OggiMusica di Lugano, Stagione della Normale di Pisa, Concerti a Teatro di La Spezia, Festival CeMe di Tel Aviv.

3 giugno 2021 | ore 20.30

Forma Libera ensemble

Francesca Tirale arpa

Carlo Emilio Tortarolo direttore

Teatro Tempio, Modena

CONTEMPORANEO | 7etti del XX e XXI secolo

Musica Fuori

Sette. Un numero con cui gli artisti si sono sempre confrontati, sedotti dalla sua innata completezza. A metà strada fra la musica da camera e la musica orchestrale, il settimino ha sempre incuriosito i compositori che, a partire da Mozart e Beethoven fino a Saint-Saëns e Strauss, hanno affrontato la scrittura per sette elementi. Nel caleidoscopico panorama musicale del Novecento anche i compositori, perennemente a metà fra la tradizione e lo stravolgimento dei canoni passati, si sono confrontati con questa formazione: la Belle-epoque francese di Ravel; la ricerca neoclassica e il tentativo dodecafonico di Stravinskij. Accanto a queste pagine ormai consegnate al repertorio di tradizione, verranno abbinate nuove composizioni e brani della recente produzione cameristica italiana per creare una ideale continuità numerologica e suscitare ipotetici rimandi e dialoghi tra passato e presente.

Biglietto Faidaté

programma

Fabio Vacchi da 'Luoghi immaginari': Settimino

Igor Stravinskij Septet

Antonio Giacometti Divertimento I (prima esecuzione assoluta)

Luca Benatti Tratti, per sette strumenti (prima esecuzione assoluta)

Maurice Ravel Introduction et allegro

bio

Forma Libera, gruppo dedito alla divulgazione della musica del presente, ha come fondatori Luca Benatti, Anna Freschi e Carlo Emilio Tortarolo, musicisti con una solida esperienza nell'esecuzione del repertorio contemporaneo e nella programmazione di eventi, con particolare attenzione a nuove forme di avvicinamento alla musica per la ricerca di nuovi pubblici. Di recente costituzione, il gruppo ha presentato, nel maggio 2019, all'interno del bando Pitch night di Unesco giovani, il progetto Territori interrotti - narrazioni d'armonia ricevendo una menzione speciale per il Forum dell'Unesco Giovani, inserito nella programmazione Parma2020, Capitale Italiana della Cultura. Il gruppo ha curato, nel gennaio 2020 il finissage musicale per la mostra Passioni: emozioni e sentimenti tra 800 e 900 promossa dai Musei civici di Modena, Gallerie Estensi e AssiCoop UnipolSai di Modena e Ferrara. Tra i progetti recenti si menziona il progetto *Makrokosmos, Mikrokosmos e altri mondi intermedi*, dedicato ai compositori George Crumb e Béla Bartók, in collaborazione con l'ISSM Vecchi-Tonelli di Modena.

13 giugno 2021 | ore 21

Alessandro Carbonare clarinetto

Monaldo Braconi pianoforte

Cortile del Teatro Tempio, Modena

Musica al Verde

Un grande ospite e amico di GMI Modena, Alessandro Carbonare, torna con il programma che avrebbe dovuto chiudere la stagione GMI 19-20, ma che come tanti altri concerti, è stato rimandato a causa del perdurare della chiusura di Teatri e Sale da concerto. Un programma, quello proposto dal duo Carbonare/Braconi, che dalle atmosfere tardoromantiche e crepuscolari dell'ultimo Brahms si affaccia sul Novecento: l'ispirazione popolare di Bartók, le raffinatezze armoniche di Poulenc e, per finire, trascinanti suggestioni Klezmer.

Biglietto: 10 euro

programma

Johannes Brahms Sonata in sib maggiore op. 120 n. 2

Béla Bartók Danze popolari rumene

Francis Poulenc Sonata per clarinetto e pianoforte

Béla Kovács Sholem-alekhem, rov Feidman!

bio

Primo clarinetto dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S.Cecilia dal 2003, **Alessandro Carbonare** ha vissuto a Parigi, dove per 15 anni ha occupato il posto di primo clarinetto solista all'Orchestre National de France. Sempre nel ruolo di primo clarinetto, ha avuto importanti collaborazioni anche con i Berliner Philharmoniker, la Chicago Symphony e la Filarmonica di New York. Si è imposto nei piu' importanti concorsi internazionali: Ginevra, Praga, Tolone, Monaco di Baviera e Parigi. Dal suo debutto con l'Orchestra della Suisse Romande di Ginevra, Alessandro Carbonare si è esibito come solista, tra le altre, con l'Orchestra Nazionale di Spagna, la Filarmonica di Oslo, l'Orchestra della Radio Bavarese di Monaco, l'Orchestre National de France, la Wien Sinfonietta, l'Orchestra della Radio di Berlino, la Tokyo Metropolitan Orchestra e con tutte le piu' importanti orchestre italiane. Ha registrato gran parte del repertorio per Harmonia Mundi e JVC Victor dando anche grande impulso alla nuova musica per clarinetto, commissionando nuovi concerti a Ivan Fedele, Salvatore Sciarrino, Luis De Pablo e Claude Bolling. Appassionato cultore della musica da camera è da sempre membro del Quintetto Bibiena e collabora regolarmente con eminenti artisti ed amici come Mario Brunello, Marco Rizzi, Pinkas Zukerman, Alexander Lonquich, Emmanuel Pahud, Andrea Lucchesini, Wolfram Christ, Il Trio di Parma, Enrico Dindo, Massimo Quarta, Luis Sclavis, Paquito D'Riveira e molti altri. Da sempre attratto non solo dalla musica "classica", si esibisce anche in programmi jazz e Klezmer. Importanti le collaborazioni con Paquito D'Riveira, Enrico Pieranunzi e Stefano Bollani.

«Guest Professor» in alcuni tra i piu' importanti Conservatori di tutto il mondo (tra cui Royal College di Londra, Juillard School di New York, Conservatorio Superiore di Parigi, School of Arts di Tokyo) ha fatto parte delle giurie di tutti i piu' importanti concorsi internazionali per il suo strumento (Ginevra, Monaco di Baviera, Praga, Pechino, il « K.Nielsen » in Danimarca ed il « B. Crusell » in Finlandia). Su personale invito di Claudio Abbado, Alessandro Carbonare ha accettato il ruolo di primo clarinetto nell'Orchestra del Festival di Lucerna e nell'Orchestra Mozart con la quale, sempre sotto la direzione del M° Abbado, registrato per Deutsche Grammophon il concerto K622 al clarinetto di bassetto, lavoro che ha vinto il 49° Record Academy Awards 2013. Il suo impegno sociale lo vede presente a sostenere progetti che possano contribuire al miglioramento della società attraverso l'educazione musicale, ha infatti assistito Claudio Abbado nel progetto sociale dell'Orchestra Simon Bolivar e delle orchestre infantili del Venezuela. Grande successo ha ottenuto il cd per Decca "the Art of the Clarinet", mentre il canale satellitare SKY-CLASSICA gli ha dedicato un ritratto per la serie «I Notevoli». E' professore di clarinetto all'Accademia Chigiana di Siena.

Monaldo Braconi è nato a Roma dove ha studiato presso il Conservatorio; si è poi perfezionato con Massimiliano Damerini, Oleg Malov, Riccardo Brengola, Sergio Perticaroli e Felix Ayo. Svolge attività solistica e cameristica esibendosi in prestigiose stagioni nazionali e internazionali. Si è recentemente esibito nel Secondo Concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov con la Sophia Symphonic diretta da Ljubka Biagioni presso il Tiroler Festspiele di Erl. È maestro collaboratore presso i corsi dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena e presso i corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, nelle classi di Massimo Paris, Giovanni Sollima e Alessandro Carbonare. Dal 1998 ha collaborato con l'Orchestra di Santa Cecilia sotto la direzione di Chung, Pappano, Eötvös, Maazel, Valčuha, Iurowski, Orozco, e con il Coro di Santa Cecilia, sotto la direzione di Bressan, Gabbiani, Balatsch e Visco. Collabora con importanti ensemble tra cui I Percussionisti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il PianoFortissimoPercussionEnsemble, i Solisti della Scala e il Quartetto della Scala. Tra le ultime registrazioni troviamo un dvd del 2015 dal titolo Playing Portraits registrato presso il Museo di Arte Contemporanea di Roma, su musiche del Novecento. È docente di pianoforte presso il Conservatorio di Campobasso.

19 giugno 2021 | ore 21

Coro Luigi Gazzotti

Giulia Manicardi direttrice

Chiostrì di Santa Chiara, Modena

VOCI DEL TEMPO

Festa europea della Musica

Per le celebrazioni della festa europea della Musica GMI sceglie un programma che ruota intorno al primo e piú importante strumento musicale: la voce umana. Il coro L. Gazzotti con il programma Voci del tempo guiderà il pubblico in una traversata lungo quattro secoli di musica; differenti stili compositivi, differenti tecniche vocali e una scelta di testi che spazia dalla tradizione sacra, alla poesia alta fino alla letteratura popolare.

Ingresso libero

programma

Josquin Desprez El grillo è buon cantore
Claudin de Sermisy Tant que Vivray
Pierre Passereau Il est bel et bon
Jacques Arcadelt Il bianco e dolce cigno
Orazio Vecchi Fa una canzone senza note nere
Felix Mendelssohn Im Walde Op. 41
Joseph Gabriel Rheinberger Abendlied
Zoltan Kodaly Stabat Mater
Arvo Pärt Bogoroditse Devo
John Tavener Mother of God
Claude Debussy Dieu qui la fait bon regarder
Bruno Bettinelli Già mi trovai di maggio
Zoltán Kodály Esti Dal
Ernesto De Curtis Voce 'e notte
popolare macedone Sto mi e milo
popolare yiddish Tum Balalaika
popolare ebraico Dodi Li
popolare bulgaro Dilmano Dilbero
popolare friulano Ai preât la biele stele
Giuseppe De Marzi Signore delle cime

bio

L'Associazione Corale Luigi Gazzotti, fondata nel 1923 e istituita dal 1956 come Ente Morale dello Stato, è ancora oggi una delle piú vivaci realtà culturali della città di Modena. Il Coro dell'Associazione, distribuito in diversi organici, ha sempre mantenuto un'attività concertistica intensa e di qualità. Tra gli innumerevoli progetti realizzati anche solo negli anni recenti sono degni di nota il festival internazionale I LUOGHI SACRI DEL SUONO, che per 16 anni dal 1996 ha proposto ai piú alti livelli concerti di musica sacra, il progetto FUORI DAL CORO realizzato con la Banda Osiris, il progetto CANTAMI UN LIEDELE sulla musica e la cultura ebraica, I CONCERTI DI SANTA CECILIA e piú recentemente i concerti di ANIMA MUNDI oltre alla partecipazione ad apprezzate produzioni operistiche nel circuito ERT. Ancora: Concerto 100 Benjamin Britten, Concerto della Memoria e del Dialogo per gli Amici della musica di Modena, progetto SPIRA MIRABILIS per l'esecuzione senza direttore della Sinfonia n. 9 di Beethoven, concerto dedicato a Bach con Berlin Ostinato Ensemble. Nel 2016 la Petite Messe Solennelle di Rossini con gli allievi di Raina Kabaivanska e il Romancero Gitano di Mario Castelnuovo Tedesco in un concerto che vedeva

la prestigiosa collaborazione del chitarrista Walter Zanetti e del mezzosoprano Daniela Pini. Nello scorso giugno il coro ha eseguito i Carmina Burana di Orff al Teatro Storchi di Modena ed è stato recentemente ospitato dalla prestigiosa Università di Monaco di Baviera per un concerto con il Romanistik Chor. Nel maggio 2018 ha eseguito lo Stabat Mater di Antonín Dvořák nella prima versione originale. Nel 2019 ha realizzato un'applaudita produzione del Requiem di Mozart in collaborazione con Orchestra Maderna. Dal 2001 il coro ha avviato con Giulia Manicardi un lungo percorso di crescita artistica e musicale che ha portato all'esecuzione dei più importanti titoli della letteratura per coro.

Giulia Manicardi, nata a Modena, si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza sotto la guida del M° F. Scala. Si è laureata con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto di Musicologia dell'Università di Parma. Ha conseguito il diploma accademico di II livello in Direzione d'Orchestra con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna sotto la guida del M° L. Acocella. Ha frequentato i corsi di perfezionamento dell'Accademia Internazionale Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola tenuti da Maestri quali: N. Magaloff, L. Berman, A. Lonquich, B. Petrushansky, J. Demus, S. Fiorentino. Ha inoltre studiato pianoforte con il M° M. T. Carunchio. Ha studiato composizione con i Maestri C. Giacomini, C. Landuzzi e tecnica vocale con il M° G. Visintin. Ha partecipato in formazione cameristica a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, conseguendo significativi premi e riconoscimenti tra cui miglior pianista al II Concorso Internazionale di canto cameristico "Seghizzi" di Gorizia. In ambito concertistico, sia come solista che in formazioni cameristiche, ha al suo attivo numerose collaborazioni con cantanti in campo liederistico ed operistico. Ha tenuto corsi di alta formazione per attori presso ERT, Emilia Romagna Teatri, e collabora come consulente musicale con vari gruppi di teatro. Ha tenuto laboratori sulla vocalità presso La Casa Encendida di Madrid. Ha frequentato Corsi di Direzione d'Orchestra con i Maestri V. Tchiftchian ("Accademia di Sofia"), Dorel Pascu ("Accademia Nazionale di Bucarest"), Michael Beck ("Bergische Musikschule"). Ha ottenuto il diploma di merito ai corsi di perfezionamento dell'Istituto "A. Benvenuti" di Conegliano. Ha ottenuto il Diploma ai Wiener Meisterkurse di Vienna sotto la guida del M° S. Mas Conde. Ha frequentato il corso di Direzione d'orchestra presso la Musikhochschule di Lucerna tenuto dal M° Bernard Haitink in collaborazione con Luzerner Sinfonierochester. Ha tenuto concerti con varie formazioni strumentali tra cui l'Orchestra Sinfonica Giovanile di Bucarest, l'Orchestra Sinfonica Festival di Plovdiv (BG), l'Orchestra Sinfonica Veneziana, Ensemble Cappella Teatina di Bologna, l'Orchestra Filarmonica Emiliana, l'Ensemble Guidantus, AdM Ensemble, Vratza Philharmonic Orchestra (BG), Arte Resoluta, l'Orchestra Sinfonica Alighieri di Ravenna, I Musici dell'Accademia Filarmonica di Bologna, l'Orchestra Sinfonica I. Pizzetti, l'Orchestra delle Terre verdiane, l'Orchestra Sinfonica Cantieri d'Arte. E' Direttore Musicale del Coro Filarmonico di Modena "L. Gazzotti" con cui ha effettuato numerose produzioni sinfonico corali tra cui: G. Faurè (Requiem, Messe Basse), A. Dvorak (Messa in Re e Te Deum), F. Poulenc (Mottetti), A. Vivaldi (Gloria, Magnificat), H. Purcell (Funeral Sentences), B. Britten (Festival Te Deum, Ceremony of Carols), F. J. Haydn (Nelson Messe, Kleine Orgelmesse), A. Scarlatti (Dixit Dominus), G. F. Handel (Dixit Dominus, Laudate Pueri), W. A. Mozart (Davide Penitente, Grande Messa in do min., Requiem), J. Brahms (Ein Deutsches Requiem, Mottetti), L. Bernstein (Chichester Psalms), G. Rossini (Petite Messe Solennelle), L. van Beethoven (Nona Sinfonia). Ha collaborato con il M° Luciano Acocella in qualità di assistente nei teatri di Nancy, Rouen, e Marsiglia. In campo operistico ha diretto: G. Verdi "La Traviata", G. Donizetti "L'elisir d'amore", G. Verdi "Rigoletto", D. Cimarosa "Il Maestro di Cappella" G. Puccini "Madama Butterfly", G. Rossini "Il barbiere di Siviglia" in vari teatri italiani tra cui "Bonci" di Cesena, "Asioli" di Correggio, "Cantero" di Chiavari, Teatro Nuovo di Salsomaggiore. Nel 2015 ha partecipato, in qualità di Maestro del Coro, al progetto di "Spira Mirabilis" della Nona Sinfonia di Beethoven.

NOTE OLTRE I CONFINI - MUSICA DA CAMERA CON VISTA FESTIVAL 2021

Un progetto di *Amici del Quartetto Guido A. Borciani*, in collaborazione con *Associazione Marco Budano - MusicAdesso - Gioventù musicale d'Italia*

Modena e Carpi | 19 e 20 giugno

OTIUM ET NEGOTIUM TRA CITTA' E CAMPAGNA

La tensione tra due poli, l'antico e il contemporaneo, sembra costituire l'anima stessa del territorio compreso tra i due capoluoghi di provincia, Reggio Emilia e Modena, e i due popolosi centri di Carpi e Correggio. Il quadrilatero racchiuso tra queste quattro città è uno dei centri manifatturieri più rilevanti della Regione Emilia Romagna e non solo, si trova all'incrocio di assi viari ed autostradali che lo pongono al centro dell'Italia e ad un passo dall'Europa, è ricco di innovative esperienze nel campo dell'industria e della ricerca scientifica. Eppure il popolo che qui vive ed abita conserva, tra i suoi valori più preziosi il gusto della tradizione, la trasmissione di antiche pratiche di produzione agricola ed alimentare, oggi inquadrate in rigidi protocolli, proprio per salvaguardarne l'unicità, vive e prospera, insomma, sulla compresenza di antico e contemporaneo: rallenta il proprio frenetico ritmo nelle placide ed afose giornate estive, non si sottrae all'otium della buona tavola, ma non rinuncia al negotium e si accontenta di pasti veloci consumati in piedi, si compiace di avveniristiche strutture architettoniche, ma si raccoglie ancora con religioso stupore nei luoghi d'arte lasciateci in eredità da chi ci ha preceduto.

Il fine settimana di giugno è incentrato sul dialogo tra il nuovo e l'antico, un voluto e doveroso omaggio a Mario Messinis e alla straordinaria storia di Bologna Festival. L'intento è quello di mostrare come la musica rinascimentale di Josquin parli con quella recentissima di Ligeti o Haas, o come domande fondamentali poste da un artista barocco o romantico trovino risposta nelle opere di qualcuno vissuto cent'anni più tardi. Le musiche, i linguaggi, le forme, gli strumenti musicali dialogano tra loro attraverso i secoli: nelle sue composizioni, per esempio, Beethoven (nato nel 1770) si rivolge spesso a Bach (morto nel 1750), e Brahms interroga Beethoven, che era morto sei anni prima della sua nascita. Ma la cosa più sorprendente - uno dei felici paradossi della musica, arte che si svolge attraverso il tempo, organizzandolo e modificandone la densità e la percezione - è il fatto che il dialogo spesso si svolge anche in senso inverso: attraverso Beethoven capiamo meglio Bach, così come Brahms ci aiuta a comprendere più a fondo le opere dei suoi predecessori. Ciò che rende sempre viva la grande musica, in ogni epoca, è proprio la sua capacità di continuare a rispondere alle domande che le vengono poste, di arricchire progressivamente i propri significati, di offrirsi sempre come un prezioso strumento di interpretazione del mondo circostante.

programma

FONDAZIONE FOSSOLI - SABATO 19 GIUGNO

ore 19.30 Campo Fossoli

Preludio

mdi ensemble

Stefano Gervasoni Adagio di sgelo (da Mozart, K 356)

ore 20 Campo Fossoli - Baracca ricostruita

L'apogeo della messa rinascimentale

Giovanni Bietti e Pratica di musica

Caterina Chiarcos soprano

Andrea Gavagnin controtenore

Emanuele Petracco tenore

Marco Saccardin basso

Josquin Desprez Missa Pange lingua

ore 21 Campo Fossoli

Postludio

mdi ensemble

Salvatore Sciarrino Omaggio a Burri

MODENA - DOMENICA 20 GIUGNO

ore 11 Palazzo dei Musei, Sala Oratorio Sant'Agostino

Orazio Vecchi: musica e commedia - Giovanni Bietti

ore 12 Lapidario romano

Note distillate

Elia Leon Mariani violino **Paolo Fumagalli** viola **Giorgio Casati** violoncello

Giacinto Scelsi Trio per archi

ore 15.30 Cortile dei semplici - Abbazia dei padri benedettini di San Pietro -

Lezione-concerto | **Giovanni Bietti** e **Quartetto Chaos**

Eszter Julia Kruchio violino

Susanne Schaeffer violino

Sara Marzadori viola

Bas Jongen violoncello

György Ligeti Quartetto per archi n. 1

Felix Mendelssohn-Bartholdy Quartetto per archi in la minore, op. 13

ore 17.30 Teatro S. Carlo

Nel salotto di Rossini

Giovanni Bietti pianoforte **Gemma Bertagnolli** soprano

Gioachino Rossini

Mi lagnerò tacendo, La Chanson du bébé, La regata veneziana, Duetto buffo di due gatti

ore 19.15 Chiesa del Voto

Cantari alla madrigalesca

Emiliano Turazzi | **Prattica di Musica** | **mdi ensemble**

Caterina Chiarcos soprano

Andrea Gavagnin controtenore

Emanuele Petracco tenore

Marco Saccardin basso

Corinna Canzian | **Elia Leon Mariani** violini **Paolo Fumagalli** viola **Giorgio Casati** violoncello

Giovanni Girolamo Kapsberger *Alma mia dove t'en vai*

Giulio Caccini *Fortunato augellino, Amarilli, mia bella*

Claudio Monteverdi Lettera amorosa

Luca Marenzio Madrigali polifonici

Gian Francesco Malipiero Quartetto per archi n. 3 "Cantari alla madrigalesca"

ore 21.15 Chiostro di Palazzo S.Margherita

Quartetto Chaos

Eszter Julia Kruchio | **Susanne Schaeffer** violini **Sara Marzadori** viola **Bas Jongen** violoncello

Johann Sebastian Bach Aria dalle Variazioni Goldberg in sol maggiore, BWV 988

Johann Sebastian Bach brani da Das wohltemperierte Klavier: Fuga XVII in la bemolle maggiore, Fuga XX in la minore Preludio XXII in si bemolle minore, Fuga XXIV in si minore

György Ligeti Quartetto per archi n. 1

Felix Mendelssohn-Bartholdy Quartetto per archi in la minore, op. 13

21 giugno 2021 | ore 19

Bach e Prince. Vite parallele | presentazione del nuovo libro di Carlo Boccardo

Chiostri di Santa Chiara, Modena

Musica al Verde

IN COLLABORAZIONE CON PUNTO EINAUDI MODENA

CARLO BOCCADORO autore

dialoga con

VIRGINIA GUASTELLA artista musicale

Ingresso libero

Carlo Boccardo: compositore, musicologo e direttore d'orchestra di fama internazionale, ha fondato l'ensemble di musica contemporanea Sentieri selvaggi, e ha scritto numerosi libri, pubblicati da EDT, Garzanti, Marcos y Marcos, Longanesi. Presso Einaudi ha pubblicato Musica Coelestis. Conversazioni con undici grandi della musica d'oggi (1999, poi Il Saggiatore), Jazz! Come comporre una discoteca di base (2005) e Lunario della musica. Un disco per ogni giorno dell'anno (2007). Sempre per Einaudi ha curato la raccolta Racconti musicali (2009). Per SEM esce 12 storie di dischi irripetibili, musica e lampi di vita nel 2018.

23 giugno 2021 | ore 21

JAS - Jazz Acoustic Strings

Cesare Carretta primo violino e concertatore

Cortile del Teatro Tempio, Modena

VIVALDI E ALTRE STAGIONI

Musica al Verde

GMI ripropone a Modena il programma che richiamato, il 14 agosto 2019, più 400 persone al sorgere del sole nel grande parco del castello di Sestola. L'apertura con il Primo movimento della Primavera, dalle Quattro stagioni di Antonio Vivaldi, introduce ad un continuo alternarsi tra brani estratti dalla popolarissima composizione del "Prete rosso" e brani del repertorio jazz, traditional ed extra-colto in vario modo ispirati alle stagioni dell'anno: da Summertime a Les feuilles mortes a l'Il remember April. Programma per nulla banale, nonostante la amichevolezza e facilità all'ascolto. Il quintetto d'archi impegnato nell'esecuzione è formato da professionisti di formazione classica, attivi in importanti orchestre e gruppi da camera, spesso come prime parti, che si cimentano anche in modalità esecutive assai diverse da quelle a loro abituali.

Biglietto Faidaté

Cesare Carretta violino solista

Michaela Bilikova violino

Erica Alberti viola

Nicolò Nigrelli violoncello

Gabriele Rampi contrabbasso

Federico Negri percussioni

programma

Antonio Vivaldi La Primavera I movimento – Allegro

Traditional Smile it's Spring

Gene De Paul l'Il remember April

Traditional Blues in a sultry G

Antonio Vivaldi L'Estate III movimento – Presto

George Gershwin Summertime

Vernon Duke Autumn in New York

Antonio Vivaldi L'Autunno I movimento Allegro

Joseph Kosma Les feuilles mortes

Traditional/Paul Desmond God Rest You / Take Five

Antonio Vivaldi L'Inverno II movimento – Largo

Traditional / George Gershwin Deck the Halls / I got rhythm

bio

Cesare Carretta si è diplomato in violino al Conservatorio "A. Boito" di Parma, perfezionandosi successivamente con M. Sirbu e G. Carmignola. Ha intrapreso fin da giovanissimo una brillante carriera, sia come solista sia come camerista, arrivando a suonare nei più rinomati teatri e sale da concerto del mondo (a Vienna, Berlino, Parigi, Madrid, Mosca, Tokio, New York e Buenos Aires). È primo violino di spalla in numerose orchestre e gruppi da camera: tra questi Salotto '800 (gruppo strumentale fondato dal baritono Leo Nucci), l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, i Musicisti di Parma, la Camerata di Cremona, l'Orchestra Sinfonica di Darfo, l'Orchestra Sinfonica Maderna. Dal 1986 Cesare Carretta lavora stabilmente con

l'Orchestra da Camera di Mantova, una delle più importanti compagini cameristiche d'Italia, insignita nel 1997 del premio "Franco Abbiati" dalla critica italiana. Insieme a questa orchestra, Carretta collabora con solisti di fama internazionale: S. Accordo, G. Kremer, S. Mintz, M. Maisky, G. Carmignola, U. Ughi, A. Lonquich.

I TREKKING ESTIVI GMI MODENA

in collaborazione con il gruppo guide *La via dei monti*

Si rinnova anche per l'estate 2021 la collaborazione tra il gruppo guide 'La via dei monti' e GMI Modena. Suggestive e facili escursioni guidate nei più affascinanti percorsi dell'Appennino modenese in compagnia di un musicista ospite, ad allietare le pause del cammino e ad impreziosire 'l'ascolto' del paesaggio naturale.

Sabato 3 luglio | ore 19

Fanano | dal Piano della Farnia al lago Pratignano

con **Michaela Bilikova** violino

Domenica 11 luglio | ore 15

Fanano | dal Cimoncino al giardino Esperia e ritorno

con **Joo Cho** soprano e **Simone Valla** sassofoni

Sabato 4 settembre | ore 12.15

Fanano | da Fanano a Sestola lungo la via Romea

con il **trio Helianthus**

(**Maria Carla Zelocchi** flauto **Luigi Romano** clarinetto **Luca Pedretti** chitarra)

Tutti i Trekking sono di categoria facile, durata circa 3 ore;

per info e iscrizioni, La via dei monti:

+39 338 240 18 48 | info@laviadeimonti.com

21 luglio 2021 | ore 21

ORLANDO (Celine Hanni) voce e arpa

Cortile del Teatro Tempio, Modena

ANYWHERE ROAD

Musica al Verde

Una voce sola con l'accompagnamento d'arpa per un raffinato e originale programma che muove dai testi di Emily Dickinson, Emily Brontë, Fernando Pessoa e Henry David Thoreau, ricercando ambientazioni intime e sognanti, un diario di viaggio ricco di incontri e suggestioni che spaziano dal folklore al repertorio colto del Novecento.

Biglietto Faidaté

bio

Celine Hanni in arte Orlando si è laureata in arpa e canto al Conservatorio Popolare di Musica di Ginevra e successivamente in canto al Conservatorio Superiore di Ginevra. Musicista insubordinata si appassiona di sperimentazione vocale in relazione alla musica del mondo che coltiva e rielabora in maniera trasversale a stili e tradizioni. Parallelamente all'interpretazione del repertorio del XX secolo si dedica all'improvvisazione e alla creazione originale. Con una curiosità e un afflato transartistico ama associare esplorazioni sonore al teatro e alle arti grafiche. Il suo progetto Orlando Anywhere road sono canzoni folk, ballate intime e sognanti composte a partire da testi di Emily Dickinson, Emily Brontë, Fernando Pessoa e Henry David Thoreau.

23 luglio 2021 | ore 21 | Cortile del Teatro Tempio, Modena

24 luglio 2021 | ore 18.30 | Giardino botanico Esperia, Sestola

Andrea Cimatti astrofisico

Matteo Cimatti violino

L'UNIVERSO OSCURO - Una conversazione in musica sui grandi temi dell'astrofisica

Musica al Verde

Doppio concerto 'sotto le stelle' a Modena e Sestola per un connubio tra Musica e Cosmo che ha il suo spunto iniziale nel libro *L'universo oscuro, viaggio astronomico tra i misteri del cosmo*. L'astrofisico e divulgatore Andrea Cimatti racconta lo stupore che alcune persone provano osservando il cielo stellato, e si immagina le domande che questo spettacolo fa scaturire in loro spiegando, nei capitoli del libro, ciò che si conosce dell'Universo vicino, e poi via via più lontano, arrivando alle estremità dell'Universo visibile e raccontando quali siano i misteri e le sfide più pressanti che si trova oggi ad affrontare il cosmologo, ossia la natura e l'origine della materia e dell'energia oscura. Il racconto della scienza si abbina quindi alla narrazione musicale, da Bach in avanti, legata anch'essa alla sostanza dei rapporti numerici, degli intervalli, delle proporzioni armoniche e disarmoniche, nel continuo mutarsi, per citare Boezio, tra musica *instrumentalis, humana e mundana*.

Biglietto Faidaté

programma

J. S. Bach Sonata n. 2 in la min BWV 1003

E. Ysaÿe Sonata n. 5 in Sol Magg

bio

Andrea Cimatti è professore ordinario all'Università di Bologna, dove insegna Astronomia e Formazione ed Evoluzione delle Galassie. La sua ricerca si svolge nel campo delle galassie e della cosmologia. Ha lavorato in Germania, negli Stati Uniti, e in Italia presso l'INAF Osservatorio Astrofisico di Arcetri. Per le sue ricerche utilizza i più grandi telescopi operanti nello spazio e sulla Terra. Ha pubblicato articoli di riferimento basati su studi osservativi di galassie distanti. È tra i fondatori della missione spaziale Euclid dell'ESA. Ha ricevuto premi tra cui il Bessel Prize della Fondazione Alexander von Humboldt. Oltre all'insegnamento e alla ricerca, è attivo nella divulgazione scientifica.

Dopo i primi anni di studio presso la Scuola di Musica di Fiesole, **Matteo Cimatti**, diciottenne, dal 2015 prosegue la sua formazione a Sion, in Svizzera. Nel 2015-2016 è stato allievo di Svetlana Makarova presso il Conservatoire Cantonal, dove nel maggio 2016 ha ottenuto il diploma Pre-professionelle con il massimo dei voti e "avec felicitations du jury". Da settembre 2016 è studente di Bachelor nella classe di Pavel Vernikov presso la Haute Ecole de Musique (HEMU) de Lausanne, site de Sion. Matteo ha partecipato a Masterclass con artisti di grande rilievo, quali S. Accardo, R. Florey, M. Keselman, T. Melnyk, O. Solovieva, I. Volochine, K. Wegrzyn. Matteo è stato vincitore di numerose borse di studio ed è stato premiato in molti concorsi nazionali ed internazionali, fra i quali il Premio Postacchini e il Concorso Internazionale Feast of Duos, aggiudicandosi spesso primi premi e primi premi assoluti. Si è esibito, sia da solista, che in formazione di duo, trio, e quartetto, in numerosi concerti e festival in Italia e in Europa. In particolare, fra le occasioni recenti più prestigiose, ha collaborato con il tenore Dmitri Korchak nel contesto del Festival di Sion 2015; in giugno 2016 ha effettuato un recital solistico alla 59-esima edizione del Festival di Spoleto; si è esibito da solista con l'orchestra HEMU in una tournée nel Canton Vallese, con l'Orchestra Giovanile Italiana all'Unicredit Pavilion a Milano (eseguendo il concerto per quattro violini di Vivaldi insieme a Pavel Vernikov, Svetlana Makarova, e Dmitri Smirnov), con la Young Musicians European Orchestra in una tournée in Israele nel Dicembre 2017. Sempre nel dicembre 2017 è stato invitato a suonare durante l'evento "Italia, Culture, Mediterraneo" organizzato dal Ministero degli Affari Esteri. In maggio 2018 ha suonato durante la XI rassegna di concerti Santa Cristina a Bologna e nel contesto del Fonte Bertusi Spring Music Week, in agosto 2018 ha partecipato al festival Soirées Musicales a Lido di Classe, e in ottobre 2018 alle Giornate di Tamino organizzate dall'associazione Mozart14 presieduta da Alessandra Abbado. Ha

partecipato anche a progetti di musicoterapia in reparti pediatrici. Matteo suona un violino settecentesco, copia Guadagnini, gentilmente concesso in uso dall'Associazione Piero Farulli.

25 luglio 2021 | ore 21

Daniela Pini mezzosoprano

Davide Burani arpa

Imerio Tagliaferri Prina, Federica Bazzini corni

Coro Filarmonico di Modena L. Gazzotti

Giulia Manicardi direzione e pianoforte

Chiostrò della chiesa di San Pietro, Modena

ANIMA MUNDI 2021

Musica al Verde

Anima Mundi rappresenta il primo frutto della collaborazione, nata nel 2020, tra GMI Modena e l'associazione Corale Luigi Gazzotti. Il concerto comprende importanti opere per coro femminile e arpa, tra cui i celebri Vier Gesänge di Brahms nell'orchestrazione originale che oltre all'arpa prevede l'intervento di 2 corni. Il programma si integra con brani della tradizione romantica europea per coro misto a cappella, coro accompagnato (con arpa e con pianoforte se disponibile lo strumento) e brani solistici affidati alla voce prestigiosa di Daniela Pini, mezzosoprano di fama internazionale.

Biglietto, 10 euro

programma

Johannes Brahms Vier Gesänge Op.17 - coro femminile, corni e arpa

Sommerabend Op. 85 N. 1 - Lied per mezzosoprano e pianoforte

Joseph Gabriel Rheinberger Hymne op. 35 - coro femminile e arpa

Abendlied Op. 69 N. 3 - coro a cappella

Franz Schubert Ständchen "Zögernd leise" D. 920 - Notturmo per mezzosoprano, coro maschile e pianoforte

Robert Schumann Der Nussbaum Op. 25 N. 3 - Lied per mezzosoprano e pianoforte

Arvo Pärt Bogoroditse Devo - coro a cappella

Sergej Rachmaninov Bogoroditse Devo - coro a cappella

Richard Strauss Morgen Op. 27 N. 4 - Lied per mezzosoprano e pianoforte

Gabriel Fauré Cantique de Jean Racine per coro e arpa

bio

L'Associazione Corale Luigi Gazzotti, fondata nel 1923 e istituita dal 1956 come Ente Morale dello Stato, è ancora oggi una delle più vivaci realtà culturali della città di Modena. Il Coro dell'Associazione, distribuito in diversi organici, ha sempre mantenuto un'attività concertistica intensa e di qualità. Tra gli innumerevoli progetti realizzati anche solo negli anni recenti sono degni di nota il festival internazionale I LUOGHI SACRI DEL SUONO, che per 16 anni dal 1996 ha proposto ai più alti livelli concerti di musica sacra, il progetto FUORI DAL CORO realizzato con la Banda Osiris, il progetto CANTAMI UN LIEDELE sulla musica e la cultura ebraica, I CONCERTI DI SANTA CECILIA e più recentemente i concerti di ANIMA MUNDI oltre alla partecipazione ad apprezzate produzioni operistiche nel circuito ERT. Ancora: Concerto 100 Benjamin Britten, Concerto della Memoria e del Dialogo per gli Amici della musica di Modena, progetto SPIRA MIRABILIS per l'esecuzione senza direttore della Sinfonia n. 9 di Beethoven, concerto dedicato a Bach con Berlin Ostinato Ensemble. Nel 2016 la Petite Messe Solennelle di Rossini con gli allievi di Raina Kabaivanska e il Romancero Gitano di Mario Castelnuovo Tedesco in un concerto che vedeva la prestigiosa collaborazione del chitarrista Walter Zanetti e del mezzosoprano Daniela Pini. Nello scorso giugno il coro ha eseguito i Carmina Burana di Orff al Teatro Storchi di Modena ed è stato recentemente ospitato dalla prestigiosa Università di Monaco di Baviera per un concerto con il Romanistik Chor. Nel maggio 2018 ha eseguito lo Stabat Mater di Antonín Dvořák nella prima versione originale. Nel 2019 ha realizzato un'applaudita produzione del Requiem di Mozart in collaborazione con Orchestra Maderna. Dal 2001 il coro ha avviato con Giulia Manicardi un lungo percorso di crescita artistica e musicale che ha portato all'esecuzione dei più importanti titoli della letteratura per coro.

Giulia Manicardi, nata a Modena, si è diplomata in pianoforte presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza sotto la guida del M° F. Scala. Si è laureata con il massimo dei voti e la lode presso l'Istituto di Musicologia dell'Università di Parma. Ha conseguito il diploma accademico di II livello in Direzione d'Orchestra con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna sotto la guida del M° L. Acocella. Ha frequentato i corsi di perfezionamento dell'Accademia Internazionale Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola tenuti da Maestri quali: N. Magaloff, L. Berman, A. Lonquich, B. Petrushansky, J. Demus, S. Fiorentino. Ha inoltre studiato pianoforte con il M° M. T. Carunchio. Ha studiato composizione con i Maestri C. Giacomini, C. Landuzzi e tecnica vocale con il M° G. Visintin. Ha partecipato in formazione cameristica a numerosi concorsi nazionali ed internazionali, conseguendo significativi premi e riconoscimenti tra cui miglior pianista al II Concorso Internazionale di canto cameristico "Seghizzi" di Gorizia. In ambito concertistico, sia come solista che in formazioni cameristiche, ha al suo attivo numerose collaborazioni con cantanti in campo liederistico ed operistico. Ha tenuto corsi di alta formazione per attori presso ERT, Emilia Romagna Teatri, e collabora come consulente musicale con vari gruppi di teatro. Ha tenuto laboratori sulla vocalità presso La Casa Encendida di Madrid. Ha frequentato Corsi di Direzione d'Orchestra con i Maestri V. Tchiftchian ("Accademia di Sofia"), Dorel Pascu ("Accademia Nazionale di Bucarest"), Michael Beck ("Bergische Musikschule"). Ha ottenuto il diploma di merito ai corsi di perfezionamento dell'Istituto "A. Benvenuti" di Conegliano. Ha ottenuto il Diploma ai Wiener Meisterkurse di Vienna sotto la guida del M° S. Mas Conde. Ha frequentato il corso di Direzione d'orchestra presso la Musikhochschule di Lucerna tenuto dal M° Bernard Haitink in collaborazione con Luzerner Sinfonierchester. Ha tenuto concerti con varie formazioni strumentali tra cui l'Orchestra Sinfonica Giovanile di Bucarest, l'Orchestra Sinfonica Festival di Plovdiv (BG), l'Orchestra Sinfonica Veneziana, Ensemble Cappella Teatina di Bologna, l'Orchestra Filarmonica Emiliana, l'Ensemble Guidantus, AdM Ensemble, Vratza Philharmonic Orchestra (BG), Arte Resoluta, l'Orchestra Sinfonica Alighieri di Ravenna, I Musici dell'Accademia Filarmonica di Bologna, l'Orchestra Sinfonica I. Pizzetti, l'Orchestra delle Terre verdiane, l'Orchestra Sinfonica Cantieri d'Arte. E' Direttore Musicale del Coro Filarmonico di Modena "L. Gazzotti" con cui ha effettuato numerose produzioni sinfonico corali tra cui: G. Faurè (Requiem, Messe Basse), A. Dvorak (Messa in Re e Te Deum), F. Poulenc (Mottetti), A. Vivaldi (Gloria, Magnificat), H. Purcell (Funeral Sentences), B. Britten (Festival Te Deum, Ceremony of Carols), F. J. Haydn (Nelson Messe, Kleine Orgelmesse), A. Scarlatti (Dixit Dominus), G. F. Handel (Dixit Dominus, Laudate Pueri), W. A. Mozart (Davide Penitente, Grande Messa in do min., Requiem), J. Brahms (Ein Deutsches Requiem, Mottetti), L. Bernstein (Chichester Psalms), G. Rossini (Petite Messe Solennelle), L. van Beethoven (Nona Sinfonia). Ha collaborato con il M° Luciano Acocella in qualità di assistente nei teatri di Nancy, Rouen, e Marsiglia. In campo operistico ha diretto: G. Verdi "La Traviata", G. Donizetti "L'elisir d'amore", G. Verdi "Rigoletto", D. Cimarosa "Il Maestro di Cappella" G. Puccini "Madama Butterfly", G. Rossini "Il barbiere di Siviglia" in vari teatri italiani tra cui "Bonci" di Cesena, "Asioli" di Correggio, "Cantero" di Chiavari, Teatro Nuovo di Salsomaggiore. Nel 2015 ha partecipato, in qualità di Maestro del Coro, al progetto di "Spira Mirabilis" della Nona Sinfonia di Beethoven.

27 luglio 2021 | ore 21

Ramin Bahrami pianoforte

Alberto Spano narrante

Giardini ducali, Modena

MELANCHOLIA

Musica al Verde

La melancholia o malinconia è uno stato d'animo dell'essere umano particolarmente tipico dell'artista, che spesso ispira grandi opere d'arte e composizioni. Da Aristotele alla moderna psicanalisi è un tema che ha attirato l'attenzione di scrittori, filosofi, artisti, poeti, scienziati, psicanalisti. Prendendo spunto dalla celeberrima incisione di Albrecht Dürer risalente al 1514, Ramin Bahrami disegna un percorso musicale affascinante e intenso che esegue in concerto con la complicità del giornalista e produttore discografico Alberto Spano. Un vero e proprio dialogo a due sul palco che aiuterà il pubblico ad ascoltare con maggiore consapevolezza le immortali pagine scelte fra quelle dei più grandi compositori "melanconici", da Domenico Scarlatti a Ravel, attraverso Bach, Chopin, Čajkovskij, Grieg, Debussy e tanti altri. (Alberto Spano)

Biglietto 10 euro

programma

DOMENICO SCARLATTI Sonata in re minore L. 423 K. 32

FRYDERYK CHOPIN 3 Mazurke (Op. 30 n. 2 si minore Op. 30 n. 4 do diesis minore Op. 68 n. 4 in fa minore)

FRANZ SCHUBERT Ungarische Melodie, in si minore D 817

LUDWIG VAN BEETHOVEN Adieu au piano, in fa maggiore Anh. 15

JOHANNES BRAHMS Intermezzo in mi bemolle minore op. 118 n. 6

ROBERT SCHUMANN Romanza in fa diesis maggiore op. 28 n. 2

FRANZ LISZT Élegie n. 2 S.197

PIOTR ILICH TCHAIKOVSKY Chant d'automne, da "Le Stagioni" op. 37a

EDWARD GRIEG Morgenstimmung da "Peer-Gynt"

CLAUDE DEBUSSY Élegie in re minore L. 46

MAURICE RAVEL Prélude in la minore

ALEXANDER Scriabin Studio in do diesis minore op. 2 n. 1

SERGEJ RACHMANINOV Élegie in mi bemolle minore op. 3 n. 1

RICHARD WAGNER Élegie in la bemolle maggiore

BACH-BUSONI Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ, BWV 639

bio

Ramin Bahrami è considerato uno dei più interessanti interpreti di Bach al pianoforte. Dopo l'esecuzione dei Concerti di Johann Sebastian Bach a Lipsia nel 2009 con la Gewandhausorchester diretta da Riccardo Chailly, la critica tedesca lo considererà: "un mago del suono, un poeta della tastiera... artista straordinario che ha il coraggio di affrontare Bach su una via veramente personale". (Leipziger volkszeitung). Bahrami si è esibito in importanti festival pianistici tra cui La Roque d'Antheron, Festival di Uzés, il Festival "Piano aux Jacobins" di Toulouse, il Tallin Baroque Music Festival in Estonia e il Beijing Piano Festival in Cina, Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, Ravello Festival e in prestigiose sedi italiane come il Teatro alla Scala di Milano, la Fenice di Venezia, l'Accademia di Santa Cecilia a Roma, etc. Nato a Teheran si diploma con Piero Rattalino al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, approfondisce gli studi all'Accademia Pianistica di Imola e con Wolfgang Blöser alla Hochschule für Musik di Stoccarda. Si perfeziona con Alexis Weissenberg, Charles Rosen, Andrés Schiff, Robert Levin e Rosalyn Tureck. Ramin Bahrami incide in esclusiva per Decca-Universal. I suoi CD sono tutti best seller e riscuotono sempre molto successo di pubblico e critica tanto da indurre il Corriere della Sera a dedicargli una collana apposita per tredici

settimane consecutive. Fra i suoi recenti impegni una tournée in Estremo Oriente (fra cui Tokyo, Osaka, Pechino e Shanghai) col programma Bach is in the air in duo con Danilo Rea.

Alberto Spano, nato a Faenza nel 1962, giornalista professionista, critico musicale e produttore discografico, ha fondato e diretto per più di dieci anni le riviste "Symphonia" e "Lyrica", ha scritto libri e cose di musica, ha collaborato con il Resto del Carlino, Il Giornale della Musica, L'Europeo, l'Espresso, la Repubblica, Rai, ha prodotto centinaia di dischi per Ermitage, Aura Music, Universal, Decca, Deutsche Grammophon, ha ideato e dirige festival e rassegne musicali fra cui il Festival di Santo Stefano, Pianoforum e Pianofortissimo.

31 luglio 2021 | ore 21

DUO RUUT

Katariina Kivi | Ann-Lisett Rebane voci e cetra da tavolo

Cortile del Teatro Tempio, Modena

TUULE SONAD (PAROLE DEL VENTO)

Musica al Verde

Da alcuni anni GMI propone a Modena gruppi e solisti che sperimentano e ri-elaborano musiche di matrice etnica. E' caso del Duo Ruut (duo Piazza), di origine estone, che rilegge in chiave moderna, con il solo utilizzo della voce e della cetra da tavolo, la tradizione folklorica del loro paese, anche attraverso composizioni originali.

Biglietto Faidaté

bio

Duo Ruut (duo Piazza) è l'incontro tra due amiche, musiciste di formazione e gusti abbastanza differenti. Dopo aver tratto nuova ispirazione del folklore dei loro antenati, nel 2017 Katariina Kivi e Ann-Lisett Rebane si sono ritrovate sedute davanti alla stessa cetra estone. Da un lato, si potrebbe pensare a una semplice concomitanza di diversi eventi, ma dall'altro si tratta del risultato di un lungo periodo di sperimentazione e studi accademici. Il nuovo strumento era per il duo / per entrambe una nuova partenza, in quanto offriva molteplici opportunità per inventare e padroneggiare nuove tecniche. Comporre per un unico strumento pone dei limiti molto stringenti, quindi la maggiore sfida per il Duo Ruut è stato liberare la loro immaginazione e riempire la loro musica di nuove e entusiasmanti idee. In pochissimo tempo il Duo Ruut ha viaggiato in tutto il mondo, compreso un tour in Giappone e l'esibizione al prestigioso Celtic Connections di Glasgow. Nel dicembre 2019, il Duo Ruut ha pubblicato l'album d'esordio "Tuule sonad" (Parole del vento) premiato come miglior album d'esordio per il 2020 dall'Estonian Music Awards. e nominato come miglior album d'esordio dell'anno dall'Estonian Music Awards per il 2021

30 agosto 2021 | ore 21

Davide Burani arpa

Luca Benatti pianoforte

Cortile del Teatro Tempio, Modena

ECHI DEL NOVECENTO

Un insolito duo a corde percosse e pizzicate. Il repertorio per arpa e pianoforte ha lasciato, soprattutto nel corso del Novecento, dei mirabili esempi di letteratura, a volte originale e a volte appositamente trascritta, non trascurando anche l'aspetto più ludico e virtuosistico, come per esempio nei lavori di Caramiello. Il duo arpa e piano, di delicato equilibrio, rivela quindi brani raffinati e di raro ascolto, affidati in questa occasione a due musicisti attenti e già attivamente impegnati nella divulgazione del repertorio cameristico del Novecento e contemporaneo.

Biglietto Faidaté

programma

J. Turina Ciclo plateresco

M. Ravel Introduzione e allegro

G. Caramiello Fantasia sui temi della Norma

O. Respighi Notturmo

bio

Davide Burani è nato a Modena, ove ha iniziato lo studio del pianoforte per poi diplomarsi brillantemente presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova.

Successivamente, ha intrapreso lo studio dell'arpa sotto la guida di Francesca Frigotto, presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, diplomandosi con il massimo dei voti e conseguendo, sempre presso lo stesso Istituto, il Diploma superiore di secondo livello, con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Emanuela Degli Esposti. E' prima arpa della Filarmonica dell'Opera Italiana "Bruno Bartoletti" e dell'Orchestra Sinfonica delle Terre Verdiane e collabora con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana, con I Filarmonici di Verona (già "Virtuosi Italiani"), con l'Orchestra "Bruno Maderna" di Forlì, con l'Orchestra Filarmonia Veneta di Treviso, con l'Orchestra "Città di Ferrara", con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini", con l'Orchestra Sinfonica delle Isole Baleari di Palma de Mallorca; in qualità di ospite solista si è esibito con i gruppi di camera Gli Archi Italiani, AdM Ensemble di Modena e Icarus Ensemble. Ha partecipato come ospite a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive, ed è stato invitato a presentare i suoi lavori discografici presso gli studi di RADIOUNO della Radio Televisione Svizzera Italiana di Lugano nel 2003 e nel 2006. Davide Burani ha inciso i cd Arpamagica, per arpa solista, Arpadamore, con Sandra Gigli, Duo d'harpes dans le XIII siècle, in duo con Emanuela Degli Esposti e Flauto e Arpa in concerto, con il flautista Giovanni Mareggini, questi ultimi due per la casa discografica La Bottega Discantica di Milano. Ha tenuto masterclass di Arpa presso i Conservatori italiani di Cagliari, Cosenza, Cuneo, La Spezia, Reggio Calabria, Venezia e, all'estero, è stato invitato tramite il progetto Erasmus docenti presso l'IMEP (Istituto Superiore di Musica e Danza) di Namur (Belgio) e presso il Conservatorio Superiore di Palma de Mallorca (Spagna); ha poi realizzato progetti didattici per conto di diverse istituzioni musicali a Bologna, Ferrara, Modena, Palermo e Reggio Emilia. Dal 2014 accompagna il baritono Leo Nucci nelle sue tournée internazionali, assieme al gruppo da camera Italian Opera Chamber Orchestra diretto dal M. Paolo Marcarini. Dal 2009 insegna Arpa presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri – Claudio Merulo" di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

Luca Benatti svolge un'intensa attività musicale alternando interpretazione pianistica, composizione e direzione, dedicandosi con particolare attenzione alla divulgazione del repertorio del Novecento e contemporaneo, sperimentando, dal 2012 ad oggi, nuove forme di interazione tra pubblico ed esecutore. Ha all'attivo diverse prime esecuzioni e collaborazioni con nomi

di prestigio come Carlo Boccadoro, Fabrizio Meloni, Giulio Tampalini. Allievo di Pinuccia Giarmanà e Riccardo Zadra, è cofondatore di Ensemble Forma Libera e attualmente docente di pianoforte presso l'ISSM Vecchi-Tonelli di Modena e l'ISSM Claudio Monteverdi di Cremona. Dal 2017 ad oggi collabora alla programmazione della rassegna Musica Fuori di Gioventù musicale Modena, con la quale promuove l'ascolto della musica del presente e i lavori delle nuove generazioni di compositori. Studia composizione con Emanuela Ballio e con Antonio Giacometti, diplomandosi a pieni voti presso l'ISSM Vecchi-Tonelli di Modena per poi perfezionarsi con Fabio Vacchi alla Scuola di Musica di Fiesole. Ottiene riconoscimenti nell'ambito della composizione con il I premio al concorso internazionale di Albenga (2014); Il premio al XIV concorso Vincenzo Vitti di Bari (2015); Il premio al concorso Egidio Carella, Val Tidone (2019); finalista nel concorso *'Forme uniche della continuità nello spazio'* di Fermo (2019). È stato pubblicato dalla casa editrice Simon Verlag, grazie alla quale si esibisce all'interno della Leipziger Buchmesse di Lipsia nel marzo 2016. Sue composizioni sono state eseguite nella rassegna 'Il Comunale per i giovani' del teatro Pavarotti di Modena; Libri all'orizzonte (Spoleto, AltrEdizioni casa editrice); Gioventù Musicale di Modena; Museo del Bailo (Treviso); ArteSi, galleria d'arte contemporanea (Modena); Aref in musica (Brescia). Nel febbraio del 2019, a L'aquila, per il Teatro stabile d'Abruzzo, firma le musiche di scena per *'Vita di Leonardo'*, monologo di Roberto Mercadini con la regia di Alessandro Maggi. Si avvicina alla direzione d'orchestra sotto la guida di Gilberto Serembe approfondendo in seguito con Harold Farberman, Michail Jurowski, Dominique Rouits e Arturo Tamayo. Ha diretto importanti lavori come *Der Kaiser von Atlantis* di Viktor Ullmann e *Passio Domini Nostri Jesu Secundum Joannem* di Arvo Part. Negli ultimi anni concentra la sua attività prevalentemente nell'ambito della musica del Novecento e contemporanea, esibendosi in diverse città italiane ed estere (Gerusalemme, Baku, Lipsia). Nel giugno 2021 debutta sul canale Classica HD, 136 di SKY, con il programma *'Ascolti dallo studio'*, un progetto divulgativo su compositori italiani viventi.

NOTE OLTRE I CONFINI - MUSICA DA CAMERA CON VISTA FESTIVAL 2021

Un progetto di *Amici del Quartetto Guido A. Borciani*, in collaborazione con *Associazione Marco Budano - MusicAdesso - Gioventù musicale d'Italia*

Fanano e Sestola | 4 settembre

LE RIVOLUZIONI: LA MUSICA DALLE DIMORE NOBILIARI ALLE SALE DA CONCERTO APERTE AL PUBBLICO

FANANO

ore 10.00

Il centro storico – **Visita guidata**

ore 11.30 Chiostro S. Chiara

Note distillate

Quartetto Guadagnini

Fabrizio Zoffoli, Cristina Papini violino

Matteo Rocchi viola

Alessandra Cefaliello violoncello

Giacomo Puccini Crisantemi

Luigi Boccherini Quartetto in sol maggiore op.44 n.4 “La tiranna”

ore 18.00 Chiesa di S. Giuseppe

Lezione-concerto

Giovanni Bietti e Quartetto Guadagnini

Fabrizio Zoffoli, Cristina Papini violino,

Matteo Rocchi viola

Alessandra Cefaliello violoncello

Maurice Ravel Quartetto in fa maggiore

Wolfgang Amadeus Mozart Quartetto in fa maggiore K590

ore 12.15-15.30

Trekking da Fanano a Sestola lungo la via Romea

Guide ambientali escursioniste: associazione “La via dei monti”

Pause musicali a cura del **trio Helianthus**.

Pranzo al sacco a cura dei partecipanti

SESTOLA

ore 16.00 Castello

Da Sestola ai palcoscenici internazionali: il soprano Teresina Burchi Reiter – Visita guidata alla sala degli strumenti musicali meccanici e al museo Teresina Burchi Reiter

ore 17.00 Castello

Note distillate

Quartetto Mitja

Giorgiana Strazzullo, Pasquale Allegretti Gravina violino

Carmine Caniani viola

Veronica Fabbri violoncello

Giuseppe Verdi brani dal Quartetto in mi minore

ore 19.00 Teatro Belvedere

Concerto

Quartetto Mitja

Giorgiana Strazzullo, Pasquale Allegretti Gravina violino

Carmine Caniani viola

Veronica Fabbri violoncello

Gaetano Donizetti Quartetto in re maggiore n.4, A 468

Quartetto in mi minore n.5, A 469

Quartetto in si bemolle maggiore n.8, A 472

18 settembre 2021 | orario da definire

Stefano Calzolari pianoforte

Marc Abrams contrabbasso

Modena, luogo da definire

SCHUMANN: LIBERTÀ DELLE FORME | Variazioni e parafrasi jazzistiche - In collaborazione con FestivalFilosofia

Fantasia e improvvisazione, doppia parola d'ordine per una dissertazione tutta musicale sul tema della libertà. Partendo dalla figura di Robert Schumann, grande compositore romantico che più di ogni suo contemporaneo ha fatto del "phantasieren", del fantasticare, il suo principio guida e ispiratore. Schumann, quindi, come punto di partenza di una rilettura jazzistica, improvvisativa per definizione e sconfinata nelle possibili traiettorie affidata al duo Stefano Calzolari - Marc Abrams, già più volte apprezzati ospiti della Gioventù Musicale Modena e questa volta impegnati nelle manifestazioni per l'edizione 2021 del FestivalFilosofia.

Ingresso libero

bio

Newyorkese, classe '58, **Marc Abrams** sale alla ribalta tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta chiamato come sideman dai più grandi del jazz a stelle e strisce: Kenny Clarke, Chet Baker, Sal Nistico, Al Foster, Kenny Clarke, Karl Berger, John Tchicai, Steve Lacy, Gil Evans, Al Foster, Benny Golson, Steve Grossman, Slide Hampton, Kirk Lightsey, Pietro Tonolo, Massimo Urbani, Robert Bonisolo e tantissimi altri. Trasferitosi successivamente nel Vecchio Continente, Abrams è stato da subito chiamato anche dai più importanti artisti europei quali Toots Thielemans, Karl Berger e Tony Lakatos. Attualmente il virtuoso contrabbassista italo americano vive in Italia e vanta una forte attività concertistica in Nord Europa e nell'Europa dell'Est.

Pur avendo frequentato nel corso della sua formazione il mondo accademico, il pianista **Stefano Calzolari** ha trovato nel jazz e nell'improvvisazione il suo linguaggio ideale. Ha studiato con Luca Flores, Franco D'Andrea, Enrico Pieranunzi con cui ha frequentato il corso di alta qualificazione professionale per pianisti jazz. L'innata curiosità verso musiche differenti l'ha portato a raggiungere livelli di competenza professionale in vari generi e a frequentare musicisti di ogni parte del mondo. Ha suonato in importanti festival in Italia e all'estero e accompagnato moltissimi artisti di fama internazionale.

Alla ricerca della musica ventura

Anticipazioni d'autunno

Dal 24 al 26 settembre, ultimo weekend del Festival "Note oltre i confini",
Programma su www.quartetandfriends.net.

Nella stagione 2021-2022 di GMI Modena:

Laura Marzadori violino; Olaf John Laneri pianoforte;

Beethoven, Nona sinfonia nella trascrizione di Liszt per pianoforte a quattro mani;

Brahms, ein Deutsches Requiem per solisti, coro e pianoforte (versione di Londra);

Clarissa Bevilacqua violino, Federico Gad Crema pianoforte; quartetto Tchalik; I

solisti della Scala; Maurizio Baglini pianoforte, Silvia Chiesa violoncello;

Kevin Zhu violino, Elisa Tomellini pianoforte

Gioventù musicale d'Italia | sede di Modena
www.gmimo@it | segreteriagmimo@gmail.com

